



0 1 0 0 0 1 2 8 5 1

Ufficio Territoriale del Governo Genova

Genova, data del protocollo

Ai Sigg.ri Sindaci della Città Metropolitana di
Genova
LORO SEDI

Al Sig. Vice Sindaco del Comune
di Chiavari

e,p.c.

Al Presidente della Regione Liguria
Al Sig. Questore
Al Sig. Presidente dell'ANCI Liguria

**OGGETTO: Monitoraggio e dati sulla presenza di profughi ucraini ospitati da privati
al di fuori del sistema CAS/SAI.**

Com'è noto stanno giungendo in questa provincia numerosi profughi ucraini, in ragione della drammatica situazione di conflitto bellico che purtroppo sta determinando conseguenze sempre più gravi per la popolazione civile.

I cittadini di questa provincia, con encomiabile spirito di solidarietà, si stanno prodigando per garantire la migliore accoglienza ai profughi che sempre più numerosi trovano sistemazione alloggiativa nel territorio ligure.

Al momento la maggior parte delle forme di accoglienza si manifesta attraverso iniziative di singoli cittadini che nei diversi Comuni ospitano nuclei familiari provenienti dalle zone interessate al conflitto armato.

Tali iniziative, seppur apprezzabili, necessitano tuttavia di essere ricondotte nell'ambito di un sistema di stretta sinergia con gli enti istituzionali mediante azioni di controllo e monitoraggio e di sostegno sotto ogni profilo. La questione ha formato oggetto di diversi incontri in Prefettura tenutisi con enti istituzionali, operatori del settore, componenti della protezione civile e Questura di Genova, competente, come è noto, a garantire, tra altro, il rilascio dei documenti necessari per consentire ai cittadini ucraini la regolare posizione sul nostro territorio.

E' evidente che per assicurare la migliore accoglienza occorre una conoscenza quotidiana e costante delle presenze dei profughi nei diversi



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

Comuni della Città Metropolitana, attese le numerose iniziative di singoli o famiglie che risultano non conosciute alle istituzioni competenti in materia.

Appare evidente come per il raggiungimento di tale obiettivo, la collaborazione dei Sindaci dei diversi Comuni assuma fondamentale importanza per conoscere l'effettiva consistenza del fenomeno e soprattutto i particolari bisogni degli ospiti.

L'importanza della tematica *de qua* è stata di recente rappresentata anche dal Sig. Ministro dell'Interno nel corso di un incontro in videoconferenza a cui hanno preso parte i Prefetti dei capoluoghi di regione, unitamente ai Sindaci dei Comuni, Metropolitani e i vertici dell' ANCI.

Al riguardo occorre evidenziare che il sistema di accoglienza, a grandi linee, è organizzato in *due importanti momenti*: quello afferente la gestione dei primi arrivi e quello riconducibile alla collocazione alloggiativa dei profughi che, secondo gli indirizzi ministeriali, va prioritariamente assorbita all'interno del sistema dei CAS e dei SAI (ex SIPROIMI).

Ciò, ovviamente, non esclude la possibilità che i profughi possano trovare ospitalità anche presso nuclei familiari in ogni comune, in un contesto, però, che si auspica possa essere di lunga durata.

Infatti per diverse e comprensibili esigenze, non sempre le famiglie che accolgono i profughi nelle loro abitazioni, pur animate dai migliori intenti solidaristici, sono nelle condizioni di poter garantire una accoglienza prolungata nel tempo.

Va considerato che, anche a causa del drammatico precipitare degli eventi bellici in Ucraina, i movimenti migratori in arrivo nel nostro territorio sono in continuo aumento, talché non riesce possibile ottenere una precisa conoscenza dei profughi che hanno trovato ospitalità presso abitazioni private o altre strutture al di fuori del sistema CAS/SAI.

A tale riguardo il Ministero dell'Interno con circolare pervenuta il 9 marzo 2022, al fine di monitorare il complesso e costante fenomeno, in continua crescita, ha segnalato la necessità che le Prefetture dispongano ***“di un quadro costantemente aggiornato dei dati relative alla presenza dei cittadini ucraini sul territorio nazionale”***.

Ciò allo scopo di consentire *attraverso la trasmissione quotidiana al Ministero dell'Interno, la conoscenza sulle presenze “dei cittadini ucraini non ospitati nei CAS, ma comunque accolti sul territorio di ciascuna provincia”*.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

Inoltre lo stesso Ministero dell'Interno, nel rappresentare l'esigenza di disporre di una mappatura costantemente aggiornata della presenza complessiva di cittadini ucraini nel territorio di ciascuna provincia, ha focalizzato l'attenzione sulla necessità che le informazioni indichino, tra l'altro, la presenza di minori in età scolare.

In relazione a quanto sopra premesso, l'azione dei Sindaci, con la collaborazione dell'ANCI, assume in tale circostanza un'importanza fondamentale, in ragione della possibilità da parte dei primi cittadini di poter attivarsi al fine di conoscere la presenza nel loro territorio comunale di profughi ucraini eventualmente ospitati presso abitazioni private o altre strutture o enti.

Pertanto, nello spirito di una proficua collaborazione istituzionale e nella consapevolezza del ruolo centrale dei Sindaci nella complessa gestione del fenomeno connesso all'accoglienza dei cittadini ucraini, le SS.LL. vorranno da lunedì 14 marzo comunicare con cadenza quotidiana, entro le ore 12 i seguenti dati relativi alla presenza in ciascun comune di profughi ucraini ospitati da privati o enti e associazioni di vario tipo:

- nome cognome e indirizzo della famiglia o ente ospitante, con relativo numero telefonico;
- nome cognome data e luogo di nascita dei cittadini profughi ospitati, compresi i minori;
- data di inizio dell'ospitalità presso famiglie o eventuali enti;
- presumibile durata dell'ospitalità presso i privati, qualora tale informazione emerga dal monitoraggio che i Sigg.ri Sindaci effettueranno sul territorio di rispettiva competenza;
- eventuali iniziative che i Comuni abbiano intrapreso o intendano intraprendere per l'inserimento scolastico dei minori in età scolare.
- disponibilità di immobili di proprietà Comunali o offerti da privati ai fini dell'inserimento nei progetti di accoglienza.

Le suddette informazioni dovranno essere trasmesse a questa Prefettura con cadenza quotidiana al seguente indirizzo di posta elettronica.

emergenzaucraina.pref_genova@interno.it



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

Nell' ipotesi in cui le informazioni fornite **non** dovessero nel tempo subire variazioni (esempio il Comune ha già fornito i dati sopra richiesti alla Prefettura, ma non vi sono nuove accoglienze), la comunicazione dovrà comunque essere fornita alla Prefettura quotidianamente con la dicitura: **NESSUNA VARIAZIONE**.

Risulta evidente, invece, che eventuali *ulteriori accoglienze presso privati*, oppure *abbandono da parte degli ospiti* profughi ucraini dalla abitazione o struttura presso le quali erano ospitati, **dovranno essere indicate nella comunicazione quotidiana**, specificando anche dove gli stessi profughi si siano trasferiti.

Con l'occasione si ritiene opportuno segnalare, nell'ambito delle complessive attività connesse alla accoglienza dei cittadini ucraini, il decreto n. 1/2022 emanato in data 8 marzo scorso dal Presidente della Regione Liguria, quale Commissario delegato, con particolare riferimento all'allestimento degli **Info Point** nei capoluoghi provinciali, e ai servizi di prima accoglienza previsti nello stesso decreto.

Si rammenta l'obbligo dell'effettuazione dei tamponi test molecolare o antigenico per la SARS COV-2 nonché dell'Autosorveglianza nei casi di contatto stretto con una persona positiva al Covid, e, più in generale, agli obblighi previsti dalle circolari del Ministero della Salute del 30 dicembre 2021 e, più in generale, e del 4 febbraio 2022.

Si rammenta altresì l'obbligo della "*dichiarazione di ospitalità*" da parte di coloro che ospitano stranieri e la "*dichiarazione di presenza*" da parte dello straniero da presentare alla Questura con le modalità indicate sul sito di quell'Ufficio.

Si richiama la particolare attenzione dei signori Sindaci, confidando nella puntualità dell'invio delle informazioni richieste nel consueto spirito di proficua collaborazione.

Si ringrazia.

IL PREFETTO
(Franceschelli)